

Come è noto il Rialto nella sua storia ha avuto una serie di vicissitudini complicate ma nonostante tutto è riuscito a rappresentare un centro di produzione e fruizione socio-culturali particolarmente innovative andando a costituire anche un momento importante nella vita della città di Roma.

Nel tempo ha dovuto confrontarsi con sei processi penali, di cui tre ancora pendenti, tre assoluzioni, tre sequestri e tre dissequestri, due sgomberi e ora l'agenzia delle entrate è arrivata a battere cassa.

Questa richiesta tanto sbagliata da potersi qualificare come una aggressione verde sempre sullo stesso punto delle altre: il Rialto non sarebbe un centro culturale ma una attività imprenditoriale con lo scopo del lucro.

E' una interpretazione delle cose pericolosa: se si affermasse significherebbe eliminare in un sol colpo tutto l'associazionismo socio/culturale dell'agibilità democratica in questo paese.

Per questo gli attivisti del Rialto continuano a contrastare questa stolta visione come hanno già fatto in sede penale anche in ambito di confronto con l'agenzia delle entrate.

Questa volta serve il sostegno e il contributo di tutti e per questo siamo tutt\* invitat\* nei limiti delle volontà e possibilità a sottoscrivere una campagna di finanziamento a favore del Rialto promossa sul sito [gofundme.com](https://www.gofundme.com) e di cui facciamo seguire il link.

[https://www.gofundme.com/f/9p5uc-sostieni-il-rialto?utm\\_source=facebook&utm\\_medium=social&utm\\_campaign=m\\_pd+share-sheet](https://www.gofundme.com/f/9p5uc-sostieni-il-rialto?utm_source=facebook&utm_medium=social&utm_campaign=m_pd+share-sheet)